

Langhirano Incontro con il segretario della Cgil Landini: «La ricchezza è frutto del lavoro, non della finanza» Ribadita l'importanza della tutela dei diritti

» **Langhirano** Un'ora di dialogo in cui ha toccato temi attuali e urgenti, dal diritto al lavoro alla solidarietà come motore di giustizia sociale, priorità in un mondo in cui le disuguaglianze sono sempre più marcate. E poi la politica, che deve tornare ad avere il ruolo di risoluzione dei conflitti e la necessità di una mobilitazione per la pace. È stato in colloquio a tutto campo quello con il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, ospite ieri a Langhirano, nella cornice del Festival del Prosciutto di Parma, dell'evento «Audaci e giovani imprese» a firma di Cgil di Zona e Spi Cgil Langhirano.

Un folto pubblico ha ascoltato le parole del segretario, intervistato dalla giornalista Giulia Viviani, partendo dalle pagine del suo ultimo libro «Un'altra storia», in cui i suoi vissuti personali sono l'occa-

sione per una lettura del presente. «Un libro che spero che possa servire alle prossime generazioni – ha esordito Landini -. Io a diversità dei giovani di oggi la precarietà non l'ho vissuta. Pur da apprendista, io ho vissuto cosa s'era il diritto al lavoro, diritti che ho avuto grazie ad altri. Noi cosa lasciamo ai giovani? Il sindacato esiste se c'è solidarietà tra le persone, se chi ha più diritti e tutele è pronto a battersi perché siano estesi anche gli altri».

Il problema, che è anche critica al movimento sindacale, è l'attuale legislazione, «che non mette più al centro la persona ma il mercato. La ricchezza e la bellezza la creano l'intelligenza e il lavoro delle persone, non la finanza. E quella ricchezza va redistribuita perché un lavo-

ro che non permette di vivere con dignità, di potersi realizzare e migliorare la propria condizione è sfruttamento».

Landini ha parlato di giustizia sociale, di un sistema fiscale iniquo, delle migliaia di giovani che ogni anno vanno all'estero, degli scarsi investimenti. «La condizione per lavoro e democrazia è la pace» ha detto poi. Lo sguardo è allo scenario internazionale, alla corsa al riarmo, al massacro di Gaza. «Non possiamo stare a guardare. Il 12 ottobre saremo alla Marcia Perugia-Assisi per la Pace e stiamo lavorando a una manifestazione a Roma in ottobre su: aumento dei salari, riforma fiscale vera, investimenti sulla sanità pubblica, investimenti per creare lavoro e tenere i giovani nel nostro Paese – ha concluso -. È il momento di dire «pace, lavoro, democrazia»».

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Presentato un libro La conversazione è partita da «Un'altra storia», il volume scritto da Landini, nel quale i vissuti del segretario generale costituiscono l'occasione per una lettura del presente.

Confronto al Festival Il segretario generale Maurizio Landini si è soffermato anche su temi nazionali ed internazionali, annunciando una marcia per la pace e una grande manifestazione a Roma. «È il momento di dire - ha sottolineato - "pace, lavoro, democrazia". Se non lo fa il mondo del lavoro, chi può farlo?».